

“Venite in disparte” (Mc 6,31)

Riflessione del mese FEBBRAIO 2016



“... é bene per noi stare qui...” (Lc 9,33)

Febbraio è il mese del <Vero Bene>. Il tempo in cui Gesù ci invita a salire sul monte Tabor con Lui ad assistere alla Sua gloria. Vuole farci godere in anticipo, già qui ed ora, le meraviglie del Suo amore, quella splendida realtà che ora stanno vivendo i nostri figli. Squarcia il Cielo per noi e ci fa assaporare quanto è bella la vita che ci attende, il nostro <Vero Bene> che illumina, sostiene, conforta il cuore nei momenti più bui e dolorosi della vita. Vogliamo partecipare, se pur fuggacemente, a quella meravigliosa festa di luce e di gioia piena che regna nel mondo di Dio, in comunione con i nostri cari? Vogliamo salire sul monte con Gesù, oltre ciò che è accaduto, oltre lo sconforto, la disperazione, i dubbi che avvolgono e soffocano le nostre giornate?

Raccogliamoci in preghiera. Permettiamoci di entrare nel segreto del nostro cuore e abbandoniamoci fiduciosamente alla sua volontà. Teniamo i nostri occhi fissi sul suo bel Volto grondante di luce e di amore e lasciamoci toccare dalla sua tenerezza. <E mentre egli pregava, l'aspetto del suo volto cambiò e la sua veste divenne candida e sfolgorante> (29).

La preghiera trasforma, ti cambia dentro. Via via diventi ciò che preghi, ciò che desideri, ciò che contempli, ciò che ascolti, ciò che ami. La Sua luce sfolgorante si riflette su di te. E subito, quasi per incanto, il buio della morte si illumina, le lacerazioni si ricompongono, le ferite ancora sanguinanti si rimarginano.

Non ti senti più solo, abbandonato, castigato, ma consolato, predestinato, privilegiato, addirittura eletto a Sua immagine e somiglianza. Tutto diventa grazia, dono, opportunità di salvezza nostra e del fratello che ci è accanto. Tutto diventa cosa buona. Tutto diventa bellezza ineffabile, inimmaginabile. Veramente <... è bene per noi stare qui...>.

Il figlio che pensavi perduto per sempre comincia a riprendere vita in te, come in un nuovo parto. Rinasce dall'Alto, in modo nuovo, ma più intenso e più profondo di prima. E' più vivo che mai, più intimo del tuo intimo. E' al tuo fianco ed ora ti accompagna amorevolmente lungo i sentieri che il tuo Signore ha tracciato per te.

Preghiamo

Com'è la mia preghiera? Sono davanti a Dio o al mio io? Per me Gesù è un Dio da temere o da gustare? Voglio veramente salire sul monte con Lui o rimanere comodamente nel mio orticello senza correre alcun rischio? Mi abbandono con fiducia alla Sua volontà o difendo caparbiamente la mia? Chiediamo a Maria, nostra Madre Consolatrice di aiutarci a superare ogni resistenza e lasciarci trasfigurare dalla luce sfolgorante che Gesù stesso e i nostri cari riflettono su noi.

Andrea Barozzi